

Gestione catastrofi: più attenzione a prevenzione e scambio informativo | Comunicati stampa | S - Windows Internet Explorer

http://www.provincia.bz.it/usp/225.asp?aktuelles_action=6&aktuelles_article_id=364761

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Portale Servizio Geologico d... IcelNews, Daily news from I... Iceland Geosurvey Resear... Garzanti Linguistica PARAmount ScienceDirect - Home MONITOR II Südtiroler Bürgernetz Startseite - Home - stol.it Sc... Wörterbuch, Deutsche Rec...

Gestione catastrofi: più a... Corriere della Sera

Deutsch | Ladin | Rete Civica dell'Alto Adige | Amministrazione Provinciale | Feedback | Alto contrasto

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE Servizio stampa

Home | Servizio stampa | Servizio comunicazione | Pubblicazioni | Video | Elenco dei media | Archivio dei comunicati stampa Termini da ricercare Cerca

Amministrazione

- Chi siamo
- Collaboratori del Servizio stampa
- Collaboratori del Servizio comunicazione
- Dove siamo

Comunicati stampa

- Tutte le tematiche
- Ambiente
- Amministrazione
- Corsi
- Costruzioni
- Economia
- Lavoro
- Musei
- Politica
- Sanità / Sociale
- Scuola / Cultura
- TV-Digitale
- Traffico
- Varie
- Archivio dei comunicati stampa

Abbonatevi al servizio notizie quotidiano

Ultime Notizie via E-Mail

Abbonatevi alla newsletter settimanale

Newsletter

Sedute della Giunta

- 16.05.2011
- 09.05.2011

Home » Comunicati stampa » Gestione catastrofi: più attenzione a prevenzione e scambio informativo

Comunicati stampa

Varie | 07.06.2011 | 18:10

Gestione catastrofi: più attenzione a prevenzione e scambio informativo

Articolo Video Audio

Catastrofi naturali e piani del pericolo, vulnerabilità di infrastrutture viarie, gestione di emergenze e piani di emergenza nonché gestione del rischio sono i temi centrali dei progetti Interreg "PARAMOUNT" e "MONITOR II". Ai progetti collaborano l'Ufficio geologia e prove materiali e la Ripartizione protezione antincendi e civile. I risultati preliminari ed i progressi fatti sono stati presentati da esperti internazionali oggi, martedì 7 giugno 2011, presso la LUB a Bolzano, nell'ambito della cosiddetta "mid term conference".

Mentre il progetto "MONITOR II" ha quale lo scopo principale il miglioramento della base di informazioni per la gestione del rischio e dei pericoli naturali mediante l'ottimizzazione del flusso informativo, il progetto "PARAMOUNT" si prefigge di analizzare il rischio da pericoli naturali specialmente per le infrastrutture viarie con l'intento di migliorare gli strumenti per la gestione del rischio e trovare aiuti decisionali in caso di situazioni di pericolo.

I due progetti hanno durata triennale 2009-2012 e sono finanziati tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale FESR con i programmi "South East Europe" e "Alpine Space", nonché con finanziamenti di Stato e Provincia. I finanziamenti per Monitor II ammontano a 2,5 milioni di Euro, mentre quelli per PARAMOUNT a 2,75 milioni di Euro; in entrambi i casi due milioni di Euro ciascuno sono a carico del FESR.

Come ha sottolineato Hubert Siegel, direttore del Dipartimento Analisi dell'utilizzo del paesaggio e Prevenzione rischi del ministero per l'ambiente austriaco, i pericoli naturali costituiscono una grande sfida; fattori quali pressione demografica, utilizzo inadeguato del paesaggio e cambiamenti climatici incrementano la soglia di rischio di danni ambientali. Per tale ragione è importante occuparsi sistematicamente con la prevenzione al fine di ridurre i potenziali di rischio.

Al progetto MONITOR II partecipa la ripartizione Protezione Antincendi e Civile in collaborazione con l'Ufficio Geologia e Prove materiali: 11 partner da 7 paesi (Austria, Bulgaria, Italia, Romania, Slovenia, Grecia e Serbia) collaborano per trovare e migliorare punti di collegamento fra le carte del pericolo e i piani di emergenza. Inoltre, visto che i pericoli naturali non conoscono confini amministrativi, si vuole intensificare la cooperazione transnazionale e migliorare la comunicazione.

Come sottolinea Hanspeter Staffler, direttore della Ripartizione Protezione Antincendi e Civile, benché sia stato raccolto un grande bagaglio di esperienze nella realizzazione di strutture di messa in sicurezza, il settore è giunto ai suoi limiti ed è pertanto giusto sondare nuove possibilità. I progetti comunitari puntano in questa direzione.

Il progetto PARAMOUNT è seguito dall'Ufficio geologia e prove materiali. A questo progetto partecipano partner provenienti dall'arco alpino con lo scopo di analizzare il rischio da pericoli naturali specialmente per le infrastrutture viarie. Si vogliono migliorare gli strumenti per la gestione del rischio e trovare aiuti decisionali in caso di situazioni di pericolo. Come sottolinea Ludwig Nössing, direttore dell'Ufficio geologia e prove materiali, la prevenzione è la parola d'ordine. L'analisi dei rischi di frane, smottamenti o slavine, che costituiscono un pericolo costante per le arterie stradali alpine, deve confluire in una lista di interventi prioritari per consentire un impiego adeguato dei fondi limitati.

Come affermano Staffler e Nössing, la Provincia di Bolzano è a buon punto con gli interventi strutturali, ma da paesi quali la Svizzera, ad esempio, può sicuramente raccogliere know how per quanto attiene la previsione di pericoli naturali e la programmazione degli interventi d'emergenza. La comunicazione fra i partner dei progetti comunitari e la ricerca di soluzioni innovative costituisce sicuramente il valore primario di progetti quali Monitor II e PARAMOUNT.

Esperti provenienti da Italia, Austria, Svezia e Stati Uniti hanno parlato di diversi pericoli naturali come debris flow, frane profonde o incendi boschivi, ma anche delle relative

start Posta in arrivo - Micro... TELEFONNR MID TER... Conference, Midterm... Gestione catastrofi: p... cartina altz Presentazioni DE 100% 16.44

Windows Internet Explorer browser window displaying a news article from the Province of Bolzano website. The address bar shows: http://www.provincia.bz.it/usp/225.asp?aktuelles_action=6&aktuelles_articolo_id=364761

Page title: **Gestione catastrofi: più attenzione a prevenzione e scambio informativo | Comunicati stampa**

Navigation menu: TV-Digitale, Traffico, Varie, Archivio dei comunicati stampa

Services: Abbonatevi al servizio notizie quotidiano (Ultime Notizie via E-Mail), Abbonatevi alla newsletter settimanale (Newsletter)

Section: **Sedute della Giunta**

- 16.05.2011
- 09.05.2011
- 25.10.2010
- 02.05.2011
- 22.04.2011
- 18.04.2011
- 11.04.2011
- 04.04.2011
- 28.03.2011
- 21.03.2011
- 14.03.2011
- 28.02.2011
- 21.02.2011
- 14.02.2011
- 07.02.2011
- 31.01.2011
- 24.01.2011
- 17.01.2011
- 10.01.2011
- 30.12.2010
- 20.12.2010
- 13.12.2010

Main article text:

entrambi i casi due milioni di Euro ciascuno sono a carico del FESR.

Come ha sottolineato Hubert Siegel, direttore del Dipartimento Analisi dell'utilizzo del paesaggio e Prevenzione rischi del ministero per l'ambiente austriaco, i pericoli naturali costituiscono una grande sfida; fattori quali pressione demografica, utilizzo inadeguato del paesaggio e cambiamenti climatici incrementano la soglia di rischio di danni ambientali. Per tale ragione è importante occuparsi sistematicamente con la prevenzione al fine di ridurre i potenziali di rischio.

Al progetto MONITOR II partecipa la ripartizione Protezione Antincendi e Civile in collaborazione con l'Ufficio Geologia e Prove materiali; 11 partner da 7 paesi (Austria, Bulgaria, Italia, Romania, Slovenia, Grecia e Serbia) collaborano per trovare e migliorare punti di collegamento fra le carte del pericolo e i piani di emergenza. Inoltre, visto che i pericoli naturali non conoscono confini amministrativi, si vuole intensificare la cooperazione transnazionale e migliorare la comunicazione.

Come sottolinea Hanspeter Staffler, direttore della Ripartizione Protezione antincendi e Civile, benché sia stato raccolto un grande bagaglio di esperienze nella realizzazione di strutture di messa in sicurezza, il settore è giunto ai suoi limiti ed è pertanto giusto sondare nuove possibilità. I progetti comunitari puntano in questa direzione.

Il progetto PARAMount è seguito dall'Ufficio geologia e prove materiali. A questo progetto partecipano partner provenienti dall'arco alpino con lo scopo di analizzare il rischio da pericoli naturali specialmente per le infrastrutture viarie. Si vogliono migliorare gli strumenti per la gestione del rischio e trovare aiuti decisionali in caso di situazioni di pericolo. Come sottolinea Ludwig Nössing, direttore dell'Ufficio geologia e prove materiali, la prevenzione è la parola d'ordine. L'analisi dei rischi di frane, smottamenti o slavine, che costituiscono un pericolo costante per le arterie stradali alpine, deve confluire in una lista di interventi prioritari per consentire un impiego adeguato dei fondi limitati. Come affermano Staffler e Nössing, la Provincia di Bolzano è a buon punto con gli interventi strutturali, ma da paesi quali la Svizzera, ad esempio, può sicuramente raccogliere know how per quanto attiene la previsione di pericoli naturali e la programmazione degli interventi d'emergenza. La comunicazione fra i partner dei progetti comunitari e la ricerca di soluzioni innovative costituisce sicuramente il valore primario di progetti quali Monitor II e PARAMount.

Esperti provenienti da Italia, Austria, Spagna e Stati Uniti hanno parlato di diversi pericoli naturali come debris flow, frane profonde o incendi boschivi, ma anche delle relative carte del pericolo con adeguata zonazione.

La parte dedicata al progetto PARAMount si è incentrata su questioni di traffico e vulnerabilità e di particolare sulle conseguenze dei pericoli naturali sulle infrastrutture viarie e ferroviarie.

Per il progetto MONITOR II, invece, sono stati discussi i piani di emergenza: esempi da Svizzera, Slovenia e Grecia mostrano le diverse modalità della protezione civile in diversi paesi e un esempio pratico per un piano di emergenza proviene dall'Alto Adige. L'ultimo blocco tematico si è incentrato sui sistemi innovativi, che sono sperimentati e sviluppati anche mediante questi progetti Interreg e cercano di migliorare la gestione del rischio riuscendo ad integrare dati nuovi e in tempo reale nella gestione di situazioni di emergenza.

La parte pratica si svolge domani, mercoledì 8 giugno 2011, nell'ambito di due escursioni, una per ciascun progetto: per MONITOR II si farà visita a Gadria (nel comune di Lasa - Val Venosta), dove è stato installato in collaborazione con la ripartizione Opere idrauliche un sistema di monitoraggio e allerta per debris flow. Per il progetto PARAMount si andrà a Cortina, dove il partner del progetto Università di Padova presenterà il suo sistema di monitoraggio per debris flow.

Ulteriori informazioni sui progetti alle pagine web:
www.monitor2.org e www.paramount-project.eu

(SA)

Segnala questo articolo su:

E-Mail | Stampa | RSS Feed

Page footer: © 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige | Servizio stampa
Realizzazione: Informatica Alto Adige spa
XHTML 1.0 | CSS 2.0 | Accessibilità

Windows taskbar: start, Posta in arrivo - Micro..., TELEFONNR MID TER..., Conference, Midterm..., Gestione catastrofi: p..., Cortina altz, Presentazioni, DE, 16.44